Senato della Repubblica XVI LEGISLATURA

Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO n. 59

4ª COMMISSIONE PERMANENTE (Difesa)

INTERROGAZIONI

337ª seduta (antimeridiana): mercoledì 24 ottobre 2012

Presidenza del presidente CARRARA

IN 1755

TIPOGRAFIA DEL SENATO (53)

I N D I C E

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 3, 5
* DEL VECCHIO *(PD)* 4
LICASTRO SCARDINO *(PdL)* 5
MAGRI, *sottosegretario di Stato per la difesa* 3
ALLEGATO (contiene i testi di seduta) 6

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Coesione Nazionale (Grande Sud-Sì Sindaci-Popolari d'Italia Domani-Il Buongoverno-Fare Italia): CN:GS-SI-PID-IB-FI; Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; Per il Terzo Polo (ApI-FLI): Per il Terzo Polo:ApI-FLI; Unione di Centro, SVP e Autonomie (Union Valdôtaine, MAIE, Verso Nord, Movimento Repubblicani Europei, Partito Liberale Italiano, Partito Socialista Italiano): UDC-SVP-AUT:UV-MAIE-VN-MRE-PLI-PSI; Misto: Misto; Misto-MPA-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MPA-AS; Misto-Partecipazione Democratica: Misto-ParDem; Misto-Movimento dei Socialisti Autonomisti: Misto-MSA; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-P.R.I.; Misto-SIAMO GENTE COMUNE Movimento Territoriale: Misto-SGCMT.

Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Magri.

I lavori hanno inizio alle ore 8,45.

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento delle interrogazioni 3-03089 e 3-03090, presentate dalla senatrice Pinotti e da altri senatori e 3-03096, presentata dalla senatrice Licastro Scardino.

MAGRI*, sottosegretario di Stato per la difesa.* Signor Presidente, rispondo congiuntamente alle interrogazioni presentate dalla senatrice Pinotti e da altri senatori e a quella della senatrice Licastro Scardino poiché sono afferenti alla medesima tematica.

Le questioni affrontate con gli atti in discussione rientrano, a pieno titolo, nel quadro più ampio della cosiddetta *spending review* che, nell'ottica di perseguire con equilibrio e rigore gli obiettivi di razionalizzazione della spesa, ha imposto a tutte le amministrazioni una disponibilità ai sacrifici e un impegno per la realizzazione del programma di rimodulazione della spesa stessa.

Come noto, la cosiddetta *spending review* prevede una riduzione delle percentuali del *turn over* del personale del comparto sicurezza, difesa e soccorso pubblico (dall'attuale 100 per cento al 20 per cento nel triennio 2012-2014 e del 50 per cento per l'anno 2015) con il completo ripristino a decorrere dall'anno 2016. Ciò, come rilevato negli atti in esame, ha comportato effetti negativi sul reclutamento nell'Arma dei carabinieri, ma anche sulle altre Forze armate, stante il coinvolgimento dei volontari in ferma prefissata quadriennale, impossibilitati ad accedere ai ruoli iniziali delle Forze di polizia.

Vorrei ora analizzare i quesiti specifici posti dagli interroganti. La senatrice Pinotti chiede «se e attraverso quali iniziative il Governo intenda tutelare i giovani vincitori che potrebbero non accedere al corso triennale per allievi marescialli a causa del blocco del *turn over.*». In secondo luogo, chiede: «se, e attraverso quali azioni, il Ministro in indirizzo intenda tutelare i vincitori del bando per il reclutamento di 1.886 allievi carabinieri, salvaguardando la loro posizione in graduatoria ove i limiti imposti dal taglio del *turn over* non consentissero la loro immediata assunzione».

La senatrice Licastro Scardino chiede invece: «se il Ministro in indirizzo intenda chiarire quale sarà la sorte di quanti, pur essendo rientrati tra i vincitori della originale graduatoria, sono stati poi esclusi dall'assunzione a seguito dei provvedimenti di contenimento della spesa;» e inoltre: «se

non ritenga doveroso mantenere ferma la validità della graduatoria originariamente formata attingendo ad essa per future assunzioni.».

La Difesa, in relazione agli effetti negativi della riduzione del *turn over*, d'intesa con gli altri dicasteri interessati, si è già resa artefice di un'iniziativa per innalzare in maniera significativa, pur tenuto conto delle esigenze di contenimento della spesa, secondo un principio di gradualità negli anni, le attuali percentuali del *turn over* stabilite dall'articolo 14 comma 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

Tale iniziativa è in corso di esame in ambito governativo, mancando, tra l'altro, di adeguata copertura finanziaria.

La modifica – che vedrebbe ricompresi anche i vincitori dei concorsi richiamati nelle interrogazioni – consentirebbe di mitigare gli effetti della norma sul *turn over* approvata con la *spending review* a beneficio della funzionalità delle forze di polizia, compresa l'Arma dei carabinieri, e permetterebbe di andare incontro alle aspettative dei volontari in ferma prefissata delle Forze armate vincitori di concorso. In tale quadro, poi, la Difesa è pienamente consapevole che in assenza di interventi correttivi, il taglio del *turn over* nei confronti dell'Arma dei carabinieri comporterà una contrazione effettiva stimata in 6.500 unità nel periodo 2012-2016, con evidenti ricadute sull'assolvimento dei compiti istituzionali, mentre per quel che riguarda le Forze armate, la riduzione delle assunzioni contemplata dalla *spending review* si tradurrebbe nell'impossibilità, per circa 2.500 volontari in ferma prefissata quadriennale, già vincitori di concorso, di essere regolarmente immessi nelle carriere iniziali delle Forze di polizia al termine della ferma.

La senatrice Pinotti ha posto un ulteriore quesito, chiedendo: «quando sarà resa nota la graduatoria finale del concorso per titoli ed esami per l'ammissione al secondo corso triennale di 490 allievi marescialli del ruolo ispettori dell'Arma dei carabinieri;». In relazione a tale graduatoria, si precisa che il relativo decreto di approvazione, firmato dal vicedirettore della Direzione generale per il personale militare in data 20 settembre è già reso disponibile per la consultazione sul sito istituzionale dell'Arma stessa unitamente alla graduatoria di merito.

DEL VECCHIO *(PD)*. Signor Presidente, in qualità di cofirmatario delle interrogazioni 3-03089 e 3-03090, prendo atto con piacere del fatto che il sottosegretario Magri abbia reso nota l'intenzione dell'Esecutivo di modificare in senso favorevole al personale di cui ci stiamo occupando l'entità del *turn over* previsto per i prossimi anni.

A riguardo mi preme sottolineare che tale richiesta è stata recentemente formulata, in maniera *bipartisan*, anche dal Parlamento attraverso la presentazione di mozioni che indicavano al Governo la necessità di modificare l'entità del *turn over* per raggiungere, quanto prima possibile, il 100 per cento del personale per ragioni legate innanzi tutto alla sicurezza interna del Paese. Lei stesso, signor Sottosegretario, ha ricordato infatti gli inconvenienti che derivano dal basso *turn over* previsto.

In secondo luogo, ciò è necessario anche per garantire il soddisfacimento delle aspettative del personale in attesa di accedere alle forze di Polizia, dopo essere risultato idoneo nella graduatoria iniziale che prevedeva l'ammissione di 1.886 unità. Attualmente, infatti, gli ammessi risultano essere solo 250 circa. Evidentemente, l'iniziativa del Governo soddisfa in parte quelle aspettative.

Ciò non toglie, peraltro, al di là della soddisfazione relativa alla richiesta specifica, che non si possa raccomandare al Governo di procedere ulteriormente nell'incremento del *turn over*, sia perché – come dicevo prima – è un provvedimento necessario per garantire la sicurezza del Paese, sia per consentire la continuazione di quel processo di reclutamento nelle Forze armate, e poi di passaggio nelle forze di Polizia, che è alla base dell'alimentazione dei comparti Difesa e Sicurezza.

Mi ritengo quindi soddisfatto della risposta, anche se aggiungo questa raccomandazione.

LICASTRO SCARDINO *(PdL).* Signor Presidente, mi associo alle dichiarazioni del senatore Del Vecchio e mi ritengo parzialmente soddisfatta della risposta del sottosegretario Magri. Mi auguro che anche per l'Arma dei Carabinieri sia previsto lo stesso trattamento.

PRESIDENTE. Ringrazio il sottosegretario Magri per le sue risposte, anche perché finalmente abbiamo gli strumenti per rispondere alle numerose *e-mail* che riceviamo giornalmente da parte di chi è interessato alla vicenda.

Lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 9,05.

ALLEGATO

INTERROGAZIONI

PINOTTI, SCANU, AMATI, CRISAFULLI, DEL VECCHIO, CHITI, NEGRI. – *Al Ministro della difesa.* – Premesso che:

il 17 ottobre 2011 è scaduto il termine per la presentazione delle domande per la partecipazione al concorso per titoli ed esami per l'ammissione al secondo corso triennale (2012-2015) di 490 allievi marescialli del ruolo ispettori dell'Arma dei carabinieri, pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* n. 74 del 16 settembre 2011;

dal decreto dirigenziale n. 133 della Direzione generale per il personale militare si evince che la necessità di indire un concorso per titoli ed esami per 490 allievi, era ravvisata dalla circostanza che tale contingente era pari al 70 per cento dei posti disponibili in relazione all'organico di cui all'articolo 679 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66;

la selezione era aperta ai diplomati di istruzione secondaria di secondo grado di età compresa tra i 17 e i 26 anni, e si sarebbe conclusa con una graduatoria finale di merito che avrebbe individuato i vincitori ammessi alla frequenza del corso;

secondo quanto previsto dal bando il corso triennale si sarebbe dovuto svolgere presso la scuola marescialli e brigadieri dell'Arma dei carabinieri di Firenze e con inizio entro la fine del 2012;

considerato che:

le prove concorsuali si sono concluse nel mese di giugno 2012 e da allora i candidati sono ancora in attesa della pubblicazione della graduatoria finale e delle convocazioni;

con l'applicazione del blocco del *turnover* previsto nel provvedimento di revisione della spesa, i posti previsti dal concorso saranno ridimensionati nella misura dell'80 per cento (si passerà dalle 490 alle 150 unità), anche se ad oggi non vi è stata alcuna comunicazione nemmeno in tal senso;

l'incertezza sta creando notevoli disagi ai candidati e alle loro famiglie a cui non è dato conoscere né i risultati finali delle prove, né se e quanti posti si renderanno disponibili per il corso effettivo;

gli interroganti non possono non sottolineare il fatto che i numerosi e continui tagli al comparto della difesa, che, in particolare, impediscono il reclutamento di nuovo personale, rischiano seriamente di compromettere la funzionalità delle Forze armate con le ovvie gravi conseguenze per il Paese; ed è anche in considerazione di ciò che si auspica che il Governo condivida le iniziative volte a rimuovere il blocco del *turnover* sostituendo i risparmi di spesa derivanti con altri tagli più selettivi;

molti giovani si sono presentati alle procedure concorsuali speranzosi di servire il proprio Paese; sono ragazze e ragazzi carichi di entusiasmo che purtroppo si trovano, e non è la prima volta, ad affrontare delle prove di selezione che poi non si traducono in un'assunzione di personale,

si chiede di sapere:

quando sarà resa nota la graduatoria finale del concorso per titoli ed esami per l'ammissione al secondo corso triennale di 490 allievi marescialli del ruolo ispettori dell'Arma dei carabinieri;

se e attraverso quali iniziative il Governo intenda tutelare i giovani vincitori che potrebbero non accedere al corso triennale per allievi marescialli a causa del blocco del *turnover*.

(3-03089)

PINOTTI, SCANU, AMATI, CRISAFULLI, DEL VECCHIO, CHITI, NEGRI. – *Al Ministro della difesa.* – Premesso che:

il 25 febbraio 2012 è stato indetto un bando per esami e titoli per il reclutamento di 1.886 allievi carabinieri effettivi, riservato, ai sensi dell'articolo 2199 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, ai volontari delle Forze armate in ferma prefissata di un anno o quadriennale;

il concorso si è concluso il 26 marzo 2012;

il bando prevedeva espressamente che «i candidati idonei, fino a concorrenza dei posti messi a concorso saranno dichiarati vincitori secondo l'ordine delle graduatorie ed ammessi alla frequenza del corso formativo, che si svolgerà presso i Reparti di istruzione di assegnazione» e che «i vincitori del concorso, senza attendere alcuna comunicazione, dovranno presentarsi presso i Reparti di istruzione, nella data e con le modalità che saranno resi noti, verosimilmente a partire dal 21 settembre 2012»;

a seguito della pubblicazione delle graduatorie i giovani risultati vincitori del concorso si sono resi disponibili a presentarsi presso i reparti di istruzione come previsto nel bando;

ciononostante, a tutt'oggi, i 1.886 allievi carabinieri non hanno ancora preso servizio e, quel che più sconcerta, nessun chiarimento è stato a questi fornito in ordine a se ciò avverrà e quando;

si tratta di 1.886 ragazzi e ragazze che hanno vinto un regolare concorso del Ministero della difesa e che sulla base di ciò hanno assunto delle decisioni personali e si sono organizzati di conseguenza, rinunciando, in alcuni casi, anche ad altre offerte di lavoro;

considerato che:

da alcune notizie pervenute agli interroganti, ciò sarebbe da attribuire al contenimento della spesa e del blocco del *turnover* disposti anche per il Ministero della difesa a seguito della recente approvazione del provvedimento di revisione della spesa pubblica;

l'esigenza di procedere ad una riduzione della spesa era nota all'Esecutivo ben prima del 6 luglio 2012, ovvero prima della data in cui il

Ministero della difesa ha pubblicato il bando, lasciando intendere in tal modo ai candidati che i tagli previsti non avrebbero compromesso la svolgimento del concorso;

negli ultimi anni molteplici sono stati i tagli di risorse finanziarie ed umane inferti al settore della difesa e della sicurezza e il concorso in questione rappresentava anche il primo vero segnale l'atteso e sperato cambio di marcia che da tempo veniva chiesto,

si chiede di sapere se, e attraverso quali azioni, il Ministro in indirizzo intenda tutelare i vincitori del bando per il reclutamento di 1.886 allievi carabinieri, salvaguardando la loro posizione in graduatoria ove i limiti imposti dal taglio del *turnover* non consentisse la loro immediata assunzione.

(3-03090)

LICASTRO SCARDINO. – *Al Ministro della difesa.* – Premesso che:

nella *Gazzetta Ufficiale* n. 74 del 16 settembre 2011 veniva bandito un concorso per 490 posti per l'ammissione al secondo corso triennale allievi marescialli del ruolo ispettori dell'Arma dei Carabinieri;

le prove concorsuali si sono concluse nel mese di giugno 2012;

considerato che con il decreto n. 163 del 20 settembre 2012 il Ministero della difesa, in attuazione del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 *(spending review)*, ha ridotto a 150 i posti previsti dal bando di concorso frustrando in tal modo le legittime aspirazioni di quanti hanno partecipato superando tutte le relative prove e rientrando in graduatoria;

considerato inoltre che tagli pesantissimi sono stati applicati anche al concorso bandito per il reclutamento di 1.886 allievi carabinieri, riservato ai volontari delle Forze armate in ferma prefissata annuale o quadriennale, ridotti a soli 370,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo intenda chiarire quale sarà la sorte di quanti, pur essendo rientrati tra i vincitori della originale graduatoria, sono stati poi esclusi dall'assunzione a seguito dei provvedimenti di contenimento della spesa;

se non ritenga doveroso mantenere ferma la validità della graduatoria originariamente formata attingendo ad essa per future assunzioni.

(3-03096)